

Attività di italiano
classi terze
IC Granarolo dell'Emilia

LEGGI CON ATTENZIONE PIÙ DI UNA VOLTA.

IL PRINCIPE D'ACQUA

C'era una volta un piccolo principe di nome Riccardo, che viveva felice in un vecchio castello. Egli aveva tutto quello che un bambino potesse desiderare: dei bei vestiti, molti giocattoli.

Nel giorno del suo settimo compleanno, aveva ricevuto in dono dal re e dalla regina anche un cavallo al quale era molto affezionato. Riccardo era un bambino molto vivace, amava correre, rotolarsi, fare le capriole, e quando nessuno lo vedeva (poiché gli era stato severamente proibito), saliva anche sugli alberi. Naturalmente, come tutti i bambini, anche lui a volte si faceva male.

Si graffiava, prendeva delle botte, sporcava i suoi preziosi vestiti. Per questo il re lo rimproverava, ripetendogli in continuazione che il suo non era un comportamento degno di un principe.

Un giorno, stanco di essere sgridato, gli venne l'idea di chiedere aiuto al mago di corte che abitava nei sotterranei del castello. Il principe Riccardo andò dal mago e gli disse: - "Ti prego, aiutami, io non posso muovermi e giocare come vorrei; guai se mi sbuccio le ginocchia, o mi sporco i vestiti!"

Il Mago decise di aiutarlo, cercò a lungo sul librone delle formule magiche e poi disse:- "Ecco piccolo principe ho trovato quello che fa per te! Ti trasformerò in un bambino fatto di acqua, in questo modo sarai sempre pulito, niente più botte e graffi, vedrai ti divertirai un mondo!!" Il principe Riccardo accolse con gioia questa proposta.

Mentre il mago pronunciava la sua formula il principe avvertì una strana

sensazione, allora si guardò allo specchio e...vide a malapena la sua bella faccia, che di fatto era diventata trasparente, e così pure le gambe e le braccia. "Fantastico!" - disse il principe - "sono invisibile. Ora posso fare quello che voglio!"

Riccardo salutò il mago e corse in giardino, ma... il suo corpo non era leggero come prima e... faticava a muoversi. Sentiva anche un po' di freddo infatti i suoi vestiti erano bagnati fradici. "Non importa" - disse il principe - "farò una corsa in giardino, così mi scalderei e i miei vestiti si asciugheranno". Ma dopo un po' iniziò a gocciolare... il calore del sole lo stava sciogliendo.

"Me ne starò un po' tranquillo a giocare sul tappeto con i miei soldatini" - disse. Ma subito il tappeto si inzuppò. Era fatto d'acqua e tutto quello che toccava si bagnava immediatamente. "Che magia è mai questa!?" - disse piangendo disperato "ora è peggio di prima! Andrò subito dal mago a farmi togliere l'incantesimo. Voglio tornare ad essere com'ero, non importa se mi sporcherò o mi farò del male, e se verrò sgridato da mio padre".

Il mago lo accontentò volentieri, sperando in cuor suo che avesse capito la lezione. Fu così che il principe si accorse di possedere un dono meraviglioso; il suo corpo! Che non era né pesante, né freddo, e neppure si scioglieva sotto i raggi del sole. Allora si ripromise di prenderne cura: - "Sarò più attento, non voglio che il mio bel corpo si rovini". E così dicendo corse felice a giocare.

Rispondi alle domande

Chi è Riccardo?

- 1) Un re
- 2) Un piccolo principe di sette anni
- 3) Un contadino

Perché il re si arrabbia con lui?

- 1) Perché è un bambino cattivo con tutti
- 2) Perché scappa sempre
- 3) Perché si sporca, si fa male e rovina i suoi bei vestiti

Che magia fa il mago?

- 1) Lo trasforma in un gigante
- 2) Lo trasforma in pioggia
- 3) Lo trasforma in un bambino fatto d'acqua

Riccardo è contento di questo cambiamento?

- 1) Sì perché può andare da tutte le parti
- 2) No perché non può più giocare e muoversi come prima
- 3) No perché il freddo lo trasforma in neve

Cosa capisce Riccardo quando torna com'era prima?

- 1) Riccardo capisce che era meglio essere diversi
- 2) Riccardo capisce che non deve avere cura del suo corpo, un dono prezioso
- 3) Riccardo capisce che fa bene a saltare e salire sugli alberi

Le grotte di Lascaux

Leggi il brano in cui si racconta la scoperta di importanti grotte dipinte da uomini preistorici.

– Robot, dove sei finito?

Simon comincia a preoccuparsi per il suo cane, sono ormai dieci minuti che non lo vede. Inizia a fischiare perché quello è il richiamo, ma di Robot nemmeno l'ombra.

Simon e i suoi tre compagni di classe cominciano la ricerca attorno alla collina di Lascaux, nella Francia meridionale, la loro zona preferita per giocare tra boschetti di querce e piccole radure.

Tutti e quattro corrono verso quel cespuglio dove hanno visto il cane per l'ultima volta e notano un piccolo buco in terra.

– Che sia caduto dentro? – dice preoccupato Simon cominciando a scavare con le mani e infilando la testa nel buco per chiamare: – Robot, obot, ... bot...

L'eco è tale da far pensare che quel buco sia un bel po' profondo.

Georges, Simon, Marcel e Jacques si organizzano per tornare la mattina dopo con una lampada e delle corde.

Il giorno dopo, con un gran batticuore, si infilano attraverso il passaggio e scendono per ben sette metri fino a una caverna molto larga. Appena Simon fa un fischio, Robot gli è addosso, travolgendolo di gioia.

– Grazie al tuo cane siamo i primi che mettono piede in questa grotta... che emozione! – dice Georges.

Ma la luce della torcia sta scoprendo una realtà ben diversa: tutti e quattro rimangono senza parole perché le umide pareti della grotta e il suo alto soffitto sono ricoperti da imponenti disegni di tori, cavalli, bisonti, felini, cervi. Qualcun altro era stato lì, molti millenni prima.

La scoperta delle grotte di Lascaux è avvenuta così, il 12 settembre del 1950.

E da quel giorno è cominciata la processione di scienziati e anche di turisti, tutti curiosi di ammirare l'arte dei nostri antenati, cercando di capire da quelle pitture come si viveva in Europa 17.000 anni fa, durante il Paleolitico superiore.

S. Giannini in "Airone junior"



Numera le frasi in modo da ricostruire la reale **successione temporale** degli avvenimenti.

Il cane Robot si perse.

Passarono i secoli.

Gli uomini del Paleolitico dipinsero le grotte.

Scienziati e turisti visitano grotte.

Essi tornarono il giorno seguente con corde e lampade.

I ragazzi scorsero un buco e Sentirono un forte eco.

Essi ritrovarono il cane e scoprirono le ampie grotte

LE PREPOSIZIONI SEMPLICI

Spiegazione: <https://youtu.be/m6RNqcRDUtA>

Le **preposizioni semplici** sono piccole parole che stabiliscono un collegamento tra gli elementi della frase. Le preposizioni semplici sono : **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.**

Impara a memoria le preposizioni semplici e riscrivile tre volte, senza leggerle:

1) _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____

.

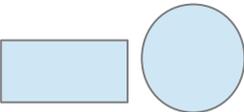
2) _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____

.

3) _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____

.

A. Leggi le frasi, rifletti sul significato delle preposizioni semplici e disegna quello che hai letto.

 <p>Un rettangolo con un cerchio.</p>	<p>Un cerchio su un rettangolo.</p>	<p>Un cerchio tra due rettangoli.</p>	<p>Un cerchio in un rettangolo.</p>	<p>Un rettangolo fra due cerchi.</p>
---	--	--	--	---

B. Leggi il brano ed evidenzia tutte le preposizioni semplici: sono 17!

Melissa, accompagnata da sua madre, va a casa di Denise per fare i compiti.

- Ti verrò a prendere fra due ore – le dice la mamma.

Melissa ha con sé anche un bel gioco, da fare con la sua amica dopo aver terminato gli esercizi di matematica.

Il tempo passa in fretta; in camera le bambine studiano e si divertono. Per la merenda la mamma di Denise porta loro, su un vassoio, due bicchieri pieni di latte e due panini con la Nutella.

C. Completa le frasi con le preposizioni semplici adatte.

- 1) Melissa è andata _____ casa _____ Denise svolgere compiti.
- 2) La bimba ha _____ sé un gioco _____ fare _____ la sua amica.
- 3) Dopo aver completato gli esercizi _____ matematica, le bambine giocano _____ un poco _____ tempo.
- 4) La mamma _____ Denise prepara, _____ la merenda, due panini _____ la Nutella e li porta _____ un vassoio, insieme _____ due bicchieri pieni _____ latte.

D. Completa le filastrocche scrivendo le preposizioni semplici adatte.

La merenda di Paperino

Filastrocca _____ Paperino
che mangia _____ merenda un grosso
panino; lo fa _____ buonissimo salame
messo _____ grandi fette _____ pane.
Lo ingoia veloce, _____ quattro
bocconi, e dopo gli saltano i bottoni.
La filastrocca lo ha fatto ingrassare, ma
_____ te è servita
_____ imparare.



Lupo cattivo

Questa fiaba, che ora ti scrivo, parla
_____ un lupo che era
cattivo:
_____ pranzo, _____ cena e
_____ colazione mangiava la carne
_____ doppia porzione!
La mamma, che era _____ indole buona,
voleva fare _____ lui una brava
persona.
Lo prese _____ parte, si mise _____ pregare:
- Ti prego, ascoltami, non farmi angosciare. Ci
sono, _____ i cibi, verdure e formaggi,
e io credo sia giusto che tu un po' li assaggi. Il lupo
rispose:- Va bene, ci provo,
però devo dirti che non approvo.
Il cibo migliore, _____ noi selvaggi,
non sono _____ certo quei molli
formaggi. _____ Comunque prometto, _____
_____ l'avvenire,
che farò pasti _____ dimagrire.
Vuol dire che _____ pranzo mi mangio un
panino ma dopo, _____ cena, azzanno un... bambino!

